

Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

Area: DATORE DI LAVORO, PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E SERVIZI AL PERSONALE

DETERMINAZIONE

N. G11319 del 29/08/2019

Proposta n. 13186 del 25/07/2019

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione, ai sensi dell'Allegato S del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni.

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento			
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	D	S15900/000	2019/30612/000		-8.000,00	01.10 1.03.02.10.001
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza						
9.01.01.99						
CREDITORI DIVERSI						
<i>Pluriennità</i>		2	Imp. 2020:	12.000,00	Imp. 2021:	8.000,00
CEP:	Fase LIQ.		Dare	SP - 2.4.7.04.03.01.001	Avere	CE - 2.1.2.01.08.001
			Debiti verso collaboratori occasionali,		Incarichi libero professionali di studi, ricerca	
			continuativi ed altre forme di collaborazione		e consulenza	
Bollinatura: NO						
<hr/>						
2)	T	S15900/000	2019/30612/000		0,00	01.10 1.03.02.10.001
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza						
9.01.01.99						
CIARLETTA MARIA STELLA - AVVOCATO						
CEP:	Fase LIQ.		Dare	SP - 2.4.7.04.03.01.001	Avere	CE - 2.1.2.01.08.001
			Debiti verso collaboratori occasionali,		Incarichi libero professionali di studi, ricerca	
			continuativi ed altre forme di collaborazione		e consulenza	
Cred:			CREDITORI DIVERSI			
CEP:	Fase LIQ.		Dare	CE - 2.1.2.01.08.001	Avere	SP - 2.4.7.04.03.01.001
			Incarichi libero professionali di studi, ricerca		Debiti verso collaboratori occasionali,	
			e consulenza		continuativi ed altre forme di collaborazione	
Bollinatura: NO						
<hr/>						
3)	C	S15900/000	2019/30612/000		0,00	01.10 1.03.02.10.001
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza						
9.01.01.99						
CREDITORI DIVERSI						
Bollinatura: NO						

REGIONE LAZIO

Proposta n. 13186 del 25/07/2019

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione, ai sensi dell'Allegato S del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1	30612/2019	Modifica impegno Consigliere di fiducia	01/10	1.03.02.10.001	S15900
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2019	Agosto	4.000,00	Dicembre	4.000,00	
2020	Gennaio	12.000,00	Dicembre	12.000,00	
2021	Gennaio	8.000,00	Dicembre	8.000,00	
	Totale	24.000,00	Totale	24.000,00	

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione, ai sensi dell'Allegato S del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI,
PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale:

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 274, con la quale è stato conferito al Dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale *“Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi”*, ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la determinazione 7 febbraio 2019 n. G01087, con la quale è stato affidato l'incarico di dirigente dell'Area *“Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale”* alla dott.ssa Valentina Campagnola;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche, in particolare l'articolo 10, comma 3,

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”*;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 *“Legge di stabilità regionale 2019”*;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e le missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTO l’art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità laddove, “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 64 del 05/02/2019 con oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale protocollo n. 131023 del 18/02/2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019/2021;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 “*Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, in particolare l'articolo 15;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la Raccomandazione della Commissione Europea 92/131 “*Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro*”;

VISTA la Risoluzione del Parlamento del Parlamento Europeo A3-0043/94 dell'11 febbraio 1994 sulla designazione di un consigliere nelle imprese (GUCE n. C 61 del 28 febbraio 1994), che, tra l'altro, prevede che “un numero troppo elevato di donne e di uomini subiscono situazioni di molestie sessuali sul luogo di lavoro, cosa che costituisce una minaccia per la parità delle possibilità in materia professionale visto il carattere sempre più misto delle imprese”, “secondo gli studi realizzati su tale argomento tanto in Europa quanto negli Stati Uniti e in Giappone, le molestie sessuali sul luogo di lavoro sono non soltanto un attentato alla dignità della persona, ma comportano anche una minore produttività e un costo supplementare in materia di gestione del personale”;

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo A5-0283/2001 che, dopo aver indicato agli Stati membri di completare la normativa in materia di mobbing, raccomanda “la messa a punto di un'informazione e di una formazione dei lavoratori dipendenti, del personale di inquadramento, delle parti sociali e dei medici del lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico; ricorda a tale proposito la possibilità di nominare sul luogo di lavoro una persona di fiducia alla quale i lavoratori possono eventualmente rivolgersi”;

VISTA la Dichiarazione del Consiglio europeo del 18 dicembre 1991, relativa all'applicazione della Raccomandazione stessa, con la quale si invitano gli Stati membri a sviluppare e applicare politiche integrative volte a prevenire e a reprimere le molestie sessuali sul mondo del lavoro;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, *“Disciplina in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 *“Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”*;

VISTO l'Allegato S *“Codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali”* del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;

CONSIDERATO che con determinazione 19 dicembre 2018, n. G17028, è stato approvato un Avviso pubblico attraverso una *“Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione”*;

CONSIDERATO che il suddetto Avviso pubblicato sul B.U.R. 22 gennaio 2018, n. 7, nonché sul sito web della Regione;

PRESO ATTO che con determinazione 6 marzo 2019, n. G02251 è stata nominata la Commissione Esaminatrice;

ATTESO che con determinazione 10 aprile 2019, n. G04439, è stata determinata l'ammissione ed l'esclusione dei candidati alla procedura di valutazione per il colloquio individuale;

CONSIDERATO che con determinazione 28 giugno 2019 n. G08810 è stata approvata la graduatoria finale ed è stata individuata come primo candidato idoneo l'Avv. Maria Stella Ciarletta;

DATO ATTO che sono state avviate, ai sensi del D.P.R. 445/2000, le verifiche delle dichiarazioni rese dalla candidata avv. Maria Stella Ciarletta con la presentazione della domanda di partecipazione e più precisamente:

- con nota protocollo n. 00556022 del 15 luglio 2019 è stata chiesta all'Università degli studi di Messina conferma del conseguimento della laurea;

- con nota protocollo n. 00556055 del 15 luglio 2019 è stata chiesta all'Università LUMSA conferma del conseguimento del master di II livello;
- con nota protocollo n. 00556075 del 15 luglio 2019 è stata chiesta all'Istituto di Ricerca e Formazione di Firenze conferma del conseguimento del corso di specializzazione biennale;
- con nota protocollo n. 556126 del 15 luglio 2019 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- in data 5 luglio 2017 è stata consultata la banca dati del Consiglio Nazionale Forense e accertato il conseguimento dell'abilitazione di avvocato, nonché la relativa iscrizione all'albo;

DATO ATTO che sono state avviate, ai sensi del D.lgs 39/2019, le verifiche in relazione alla sussistenza di cause di incompatibilità o di inconferibilità all'incarico da ricoprire e più precisamente:

- in data 4 luglio 2019 è stata consultata la "Scheda persona con cariche completa" tramite il sistema Telemaco della CCIA, dal quale non risultano dati relativi alla persona cercata;
- con nota protocollo RU n. 00556092 del 15 luglio 2019 è stato richiesto all'INPS di fornire, in merito alla candidata, le posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);

CONSIDERATO che in relazione alle suddette verifiche attualmente l'Amministrazione regionale ha ricevuto con nota protocollo n. 0562370 del 16/07/2019 la conferma da parte dell'Università LUMSA del possesso del titolo di master di II livello dichiarato dalla candidata;

PRESO ATTO che la candidata ha fornito la documentazione relativa agli incarichi ricoperti e oggetto di valutazione;

RITENUTO che, al fine di attenersi alla citata Risoluzione del Parlamento europeo senza lasciare sguarnito oltre tempo detto incarico, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza, nelle more delle verifiche sulle dichiarazioni effettuate dalla candidata;

DATO ATTO che l'eventuale mancanza dei titoli dichiarati dalla candidata ai sensi del DPR 445/2000 e di una delle cause di inconferibilità determina *ipso iure* la nullità del provvedimento di conferimento dell'incarico e la risoluzione del contratto;

PRESO ATTO che il compenso annuo per lo svolgimento dell'incarico è determinato nella misura di Euro 12.000,00 lordi e che tale ammontare deve intendersi onnicomprensivo, anche con riferimento ad eventuali spese necessarie per raggiungere le sedi della Regione Lazio;

PRESO ATTO che il compenso è corrisposto in rate bimestrali posticipate, previa presentazione di fattura;

VISTO lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, a seguito della citata determinazione n. G08810 del 28 giugno 2019, occorre provvedere all'attribuzione dell'impegno n. 30612/19 all'avv. Maria Stella Ciarletta, P.I.: : 02077750806, Via Don Minzoni, n. 4, Reggio Calabria (RC) CAP 89123, attività che si rende necessaria al fine di procedere alla liquidazione degli oneri dovuti a seguito del contratto stipulato che avrà una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;

RITENUTO quindi necessario confermare l'impegno n. 30612/2019, assunto con la determinazione n. G17028 del 19/12/2018 sul capitolo S15900 e rimodulare lo stesso con le seguenti modalità:

- euro 4.000,00 sull'impegno n. 30612/2019 cap. S15900 es. fin. 2019;
- euro 12.000,00 sul cap. S15900 es. fin. 2020;
- euro 8.000,00 sul cap. S15900 es. fin. 2021;

ATTESO che le obbligazioni verranno a scadenza nel corso del 2019, 2020 e 2021;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di conferire al avv. Maria Stella Ciarletta, soggetto esterno all'amministrazione regionale, nato a Reggio Calabria il 29/10/1973 l'incarico di Consigliere di fiducia;
2. di dare atto che l'incarico in oggetto ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;
3. di dare atto che il compenso annuo per lo svolgimento dell'incarico è determinato nella misura di Euro 12.000,00 lordi e che tale ammontare deve intendersi onnicomprensivo, anche con riferimento ad eventuali spese necessarie per raggiungere le sedi della Regione Lazio;
4. di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale per il conferimento dell'incarico di Consigliere di fiducia della Regione Lazio, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
5. di confermare l'impegno n. 30612/2019, assunto con la determinazione n. G17028 del 19/12/2018 sul capitolo S15900 e rimodulare lo stesso con le seguenti modalità:
 - euro 4.000,00 sull'impegno n. 30612/2019 cap. S15900 es. fin. 2019;
 - euro 12.000,00 sul cap. S15900 es. fin. 2020;
 - euro 8.000,00 sul cap. S15900 es. fin. 2021;
6. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRETTORE
(Dott. Alessandro Bacci)